

I tre big-match della A

Massicci spostamenti delle tifoserie e mobilitazione delle forze di polizia

Qualche preoccupazione per l'incontro del Bentegodi mentre Milano sarà «invasa» dai sampdoriani

Una domenica ad alto rischio

Domenica prossima sono in programma tre big match: Inter Sampdoria, Verona Milan e Bologna Juventus. Sono previsti spostamenti massicci di tifosi al seguito delle squadre che giocano in trasferta. Dopo la morte di Nazareno Filippini, il tifoso dell'Ascoli che era stato ferito gravemente nella

partita Ascoli Inter del 9 ottobre, apertura del campionato di Serie A, il problema della sicurezza negli stadi è ritornato alla ribalta in tutta la sua drammaticità. Nelle successive tre giornate la mobilitazione delle forze dell'ordine è stata massiccia ma si è arrivati anche alla «schedatura» dei tifosi co-

me in Milan Lazio dove quelli laziali hanno dovuto rinunciare all'ingresso le proprie generalità. Per gli incontri di domenica sarà necessaria la stessa mobilitazione anche tenendo conto che nelle due partite di cartello di domenica scorsa erano presenti in Juventus Milan 50mila spettatori e in In-

ter-Roma 57mila. Ma lo stesso problema si ripresenterà mercoledì prossimo negli incontri di ritorno delle Coppe europee, dove sono in programma Samp Carl Zeiss Jena, Napoli-Lokomotive Lipsia, Inter-Malmoe, ma soprattutto Roma Partizan di Belgrado che si giocherà all'Olimpico



Inter Sampdoria

Piano top secret e fiducia: mai scontri

MILANO Uno sciopero dei dipendenti della «Popolare» la banca di Milano che vende i biglietti per conto dell'Inter ha ieri bloccato la caccia ai posti al Meazza per domenica. Un intoppo che comunque non dovrebbe impedire un «pionone» che è anche la controprova della rinascita nerazzurra. L'Inter infatti non ha mai avuto con i tifosi il rapporto dei «cugini» rossoneri. Fedelissimi ad oltranza. Con l'Inter nel quale lo stadio resta in parte vuoto. Questa volta è diverso e all'Inter si preparano ad un incasso d'alto livello. «Certamente sarà superato il miliardo e mezzo», dicevano ieri in piazza Duse confermando che per i «popolari» ed i «partirre» è già finita la vendita dall'altro giorno. E se la banca si è fermata non fornendo quindi i scontri è stato comunque

valutato che circa sessanta mila posti siano già occupati. Grande incontro di cartello dunque con le due squadre in testa alla classifica grandissima attesa nella tifoseria e molta serenità nella sede dell'Inter per quanto riguarda la sicurezza e il pericolo di tensioni e violenze. «Siamo tranquilli ci aspettiamo una domenica di grande sport e correttezza. I rapporti tra i tifosi nerazzurri e quelli sampdoriani sono ottimi e in vigore un gemellaggio tra i tifosi organizzati non ci sono mai stati scontri nella storia degli incontri tra le due squadre», annunciano con ritmo vata sicurezza all'Inter. Per questo non si prevedono iniziative di alcun genere nemmeno un colpo di telefono con i responsabili dell'ordine pubblico. Dunque tutti tranquilli

Speriamo che spariscano dal settore dei «boys» anche gli striscioni esibiti domenica ancora frutto di una logica di violenza nonostante i gravi fatti di Ascoli. Anche da parte dei responsabili dell'ordine pubblico comunque la domenica viene affrontata con ottimismo. Il capo di gabinetto della questura ha confermato il «patto» di non belligeranza tra i tifosi che dovrebbe essere una buona premessa. Comunque le misure di sicurezza saranno «in sintonia» con l'importanza della gara. È stata l'assicurazione Top secret il piano certo comunque una azione combinata in collaborazione con la questura di Genova la polizia ferroviaria e la polizia stradale. Sotto controllo saranno bus e treni che porteranno a Milano circa cinquemila tifosi della Sampdoria. □ G.P.

Verona Milan

Record di incassi e cinquemila tifosi rossoneri



Ferdinando Chianpan

VERONA «Al Milan abbiamo dato 3.800 biglietti invece li abbiamo dati ai club rossoneri in tutto fanno 5 mila biglietti dati alla squadra ospite». Le cifre sono di Angelo Foresti, presidente manager del Calcio Club Veronesi lo stesso organismo del tifo organizzato che secondo una recente inchiesta su «Panorama» concedeva i suoi locali nei sottoscala dello stadio per le misure degli ultra gialloblu. Il gruppo di estremisti della domenica ad avere 12 esponenti accusati di associazione a delinquere tra l'altro in attesa di giudizio. «Ho già affidato tutta la questione in mano ai nostri avvocati», precisa al riguardo Foresti. «Decideranno i legali». Intanto però è ben più importante la vendita dei bi-

ggetti in vista di Verona Milan in un Bentegodi che grazie ai lavori per i Mondiali del '90 adesso può contenere fino a 50 mila persone rispetto alle 32 mila di prima. Occasionissima, davvero per la Pro Centro, la società che gestisce la vendita dei biglietti allo stadio. «In effetti», ammette Foresti, «dobbiamo pensare a far soldi! Solo Berlusconi può permettersi con tutti quegli abbonati che ha di proibire la vendita dei biglietti ai tifosi della squadra ospite. Noi abbiamo 12 mila abbonati. Se dovessimo ragionare come Berlusconi sarebbe un bel guaio». «Speriamo solo che non succedano incidenti» conclude Foresti in attesa di registrare il nuovo record di incasso e di pubblico, fermo proprio allo «storico» Verona Milan (5 a 3) del 20 maggio '73. □ L.R.

Bologna Juve

Pochi biglietti ma i bianconeri ci saranno

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLOGNA Il ritorno della Vecchia Signora al Dall'Arca a distanza di sei anni e mezzo (fu 0 a 0 il 28 marzo dell'82) il periodo particolarmente delicato per gli uomini di Maifredi e i lavori di ristrutturazione allo stadio petroniano hanno fatto diventare i biglietti di Bologna Juve di domenica prossima una merce rarissima. Dei 18 mila tagliandi messi in vendita la scorsa settimana ne sono rimasti poco più di un migliaio (tribune e distinti) che andranno sicuramente «bruciati» nella giornata odierna. I 10.636 abbonati dormono ovviamente sonni tranquilli in queste condizioni i bagarmi fanno affari d'oro. Non sono mancate le polemiche. La società rossoblu ha spedito a Torino solo 600 biglietti avendo voluto

anzitutto privilegiare i propri sostenitori lasciando però con un palmo di naso i supporters torinesi. Comunque domenica pomeriggio gli spalti dello stadio bolognese non saranno tutti di fede rossoblu. Le decine di club «Forza Juve» disseminati in tutta la regione si sono dati da fare rastrellando qualche migliaio di tagliandi. La curva San Luca sarà quindi pavesata di vessilli bianconeri. Il presidente del Bologna si morde le dita. «Se questa partitissima fosse capitata solo un paio di mesi più avanti», spiega, «avremmo potuto ospitare con il lavaggio graduale del lavoro almeno 5.6 mila spettatori di più. Pazienza. Mi consola il fatto che a giugno del prossimo anno avremo uno degli stadi più belli e più funzionali d'Italia».

I motivi di tanta attesa sono evidenti. I tifosi emiliano romagnoli della Juventus vogliono vedere per la prima volta all'opera Sacha Zavarov ed anche l'ex «Ciccio» Marocchi sempre più in odore di nazionale, quelli rossoblu aspettano da Pecchi e compagni una prova d'orgoglio e almeno un punto dopo tre sconfitte consecutive che hanno un poco raffreddato l'ambiente. Ma esistono altri risvolti polemici attorno a questo Bologna Juve Marocchi da un lato spara a zero sulla sua ex società e su Maifredi «colpevoli» di averlo fatto passare per un mercenario. L'allenatore rossoblu risponde in maniera altrettanto velenosa. «Le frai di Marocchi non mi toccano solo la verità», offende. □ W.G.

Oggi in appello la sentenza per il caso-Partizan

La Roma punta tutto sulla roulette di Zurigo

ROMA Partizan Roma 4-2 oppure 0-3 a tavolino per i giallorossi? Oggi a Zurigo ci sarà la sentenza definitiva. A prenderla sarà il Jury d'Appel dell'Uefa che avrà il compito di esaminare il ricorso della società giallorossa contro il verdetto della Commissione disciplinare. Domenica scorsa sollevando un vespaio di polemiche ha deciso di considerare ininfluente il verdetto di Giannini colpito da un accenno a due minuti dalla conclusione della partita. In badendo il risultato di 4-2 per gli jugoslavi ai quali è stata inflitta oltre ad una ammenda di quasi dieci milioni di lire anche la squalifica per un turno soltanto del campo. Una

decisione che la Roma cercherà di ribaltare oggi affidandosi ad un voluminoso dossier redatto dai legali Coppi e Leonil nel quale si spiegano molto dettagliatamente le motivazioni per cui il Jury d'Appel dovrebbe tra sfiorare il 4-2 in 0-3. Un tentativo che negli ambienti dell'Uefa viene giudicato però senza grandi possibilità di successo poiché sia l'arbitro olandese Hartman e il commissario dell'Uefa Pret non hanno mutato di una virgola le loro tesi messe per iscritto nei loro referti.

Oltre tutto il parere di Vladimir Pret avrà un peso determinante nel giudizio finale del Jury d'Appel essendo uno dei componenti. Le voci della vigilia dunque non offrono particolari speranze alla Roma che è priva di un documento importante quello di un certificato medico neutrale, cioè emesso da un ospedale di Belgrado che specifichi l'esatta entità del danno subito da Giannini. Documento che ha quasi sempre mutato i risultati del campo in episodi analoghi. La Disciplina europea domenica non ha ritenuto completamente attendibile la certificazione del medico sociale Ernesto Alicicco. Forse la Roma ha commesso il errore di fidarsi eccessivamente della presenza ravvicinata dell'arbitro che non solo è stato testimone ocula-

re dell'episodio ma ha anche ritenuto erroneamente che il suo referto fosse sufficiente a mutare il risultato del campo. Un errore strategico che quasi sicuramente avrà il suo peso per il Jury d'Appel. Nella folta delegazione giallorossa partita ieri da Fiumicino alla volta di Zurigo fa parte anche il segretario della Federcalcio Gianni Petrucci. Non era mai accaduto finora. Ieri prima della partenza Petrucci ha voluto ribadire che si tratta di una presenza politica per portare il messaggio del presidente Matarrese preoccupato del clima di violenza che si sta allegando negli stadi. Una sottile neatura che sembra tradire qualche imbarazzo.

Guai clinici al Napoli
Epidemia per Bianchi Bigliardi dopo Alemão colpito da epatite virale

NAPOLI Nuovo caso di epatite virale nel Napoli. Dopo il brasiliano Alemão è toccato al difensore ventiquenne Tebaldo Bigliardi che come tutti gli altri suoi compagni si è sottoposto nei giorni scorsi ad analisi del sangue. «Bigliardi ha l'epatite», ha annunciato ieri pomeriggio il medico sociale Acampora. «Gli abbiamo consigliato il ricovero presso il secondo Policlinico dove il professor Piazza (infettivologo di fiducia del Napoli ndr) potrà seguirlo meglio abitando il giocatore in periferia a San Sebastiano al Vesuvio». Rimane a casa sua invece Alemão che i sanitari hanno trovato «clinicamente molto bene». Il centro campista brasiliano non ha perso l'appetito pare quindi che la sua forma sia leggera. «Gli controlliamo tutti i giorni il livello delle transaminasi per individuare subito in caso si rendesse necessario anche per lui il ricovero», ha spiegato Acampora. Ricordiamo che nel Napoli ci fu già un caso di epatite virale nella stagione '82-'83. L'infezione colpì allora il difensore Bruscolotti una

brutta forma la sua che lo costrinse al ricovero ed all'assenza sui campi di gioco per oltre tre mesi. Impossibile conoscere le cause dell'infezione attuale che ha colpito i due giocatori i sanitari hanno fatto capire che per questioni di etica professionale non riveleranno neppure il tipo di epatite (A o B) di cui soffrono gli atleti ma si limiteranno solo ad informare sul decorso della malattia. Continua ad assottigliarsi così la panchina del Napoli che domenica incontrerà in casa la Lazio. Dopo la frattura di Romano e i due casi di epatite, Bianchi non ha molte scelte disponendo oltre ai titolari visiti in campo contro il Cesena dei soli Carannante e Filardi oltre naturalmente al portiere Di Fusco e al giovane Giachetta. Iniziano attorno alla squadra azzurra sembra essere tornato l'entusiasmo ieri pomeriggio. «Sono dovute in tenerine le forze dell'ordine per disperdere decine di tifosi che rimorchiavano dietro i cancelli del «Paradiso». Incidenti anche alla Tuttazzurro distributrice dei biglietti dopo che sono andate esaurite le curve per la partita di ritorno contro il Lokomotive. □ L.S.

Milan
Per Viridis ancora panchina?

MILANO Il Milan torna a vincere ma nel calcio che non conta in un amichevole giocata a Biella contro la formazione locale (campionato Interregionale) i rossoneri si sono imposti per 3-1. Le reti sono state segnate da Mussi, Van Basten e Gullit. La squadra di Sacchi era notevolmente incompleta. Colombo, Tassotti e Donadoni hanno saltato. I amichevole per motivi di riposo Bianchi e Filippo Galli invece per disturbi fisici. Galli infatti proprio ieri è stato sottoposto ad alcuni esami al ginocchio sinistro. Si è trattato di accertamenti necessari e indispensabili per colpa di questo ginocchio il difensore non si può allenare con continuità. Oggi si saprà l'esito tuttavia è molto probabile che il rossonerio sia costretto a farsi operare nelle prossime settimane. Per la partita di domenica a Verona Rijkaard sostituirà qd da Galli al centro della difesa (come già è avvenuto domenica scorsa a Torino con la Juventus). Gullit invece dovrebbe giocare fin dall'inizio. Per Viridis si profila un'altra domenica di panchina.

Bagni
Tra Napoli e Torino affare fatto

TORINO Il campionato di serie A si arricchisce di un altro protagonista. Salvatore Bagni ieri il «guerrero» ha firmato un contratto con Torino. Lo ha ufficialmente comunicato in serata la società granata dopo che erano state appianate le ultime difficoltà economiche. L'affare era stato infatti sul punto di saltare per una questione di soldi. Come noto Bagni aveva ancora un contratto di due anni che lo legava al Napoli ma la società partenopea si voleva liberare di uno dei famosi contestatori del tecnico Bianchi e lo stipendio del centro campista era di 800 milioni l'anno netti. Così ieri a Milano da una parte Bonetto e De Finis dall'altra il direttore generale del Napoli Moggi hanno discusso e risolto il problema dividendosi equamente (400 milioni a testa) l'onere del pagamento. Come si ricorda Bagni - che si presenterà oggi in società per le visite mediche - in estate aveva rifiutato il trasferimento all'Ascoli e successivamente aveva tentato inutilmente di passare al Bologna.

Inverno: supervacanze Alpitour.

Ogni due bambini, una balia gratis.



Facciamo conto che siete in tre. Decidete di godervi una vacanza fuori stagione in una bella località del Mediterraneo o dell'Atlantico orientale. Scegliete una sistemazione in camera a tre letti. Benissimo. Viaggio e soggiorno della terza persona sono gratis. Offerti da Alpitour.

È un'occasione straordinaria per genitori o nonni con bambini, amici, amiche, signore dinamiche, colleghi di lavoro per tutti coloro che sanno godersi la vita. Anche fuori stagione. Basta essere in tre. correre in agenzia viaggi e consultare il catalogo Mare Inverno Alpitour per scoprire

destinazioni, hotel e residence che aderiscono all'iniziativa. Affrettatevi, però l'offerta è valida per vacanze comprese fra il 20 novembre e il 20 dicembre. Partenze dai principali aeroporti italiani. Buone vacanze!

Alpitour, il leader delle vacanze.